VareseNews

Cosa cambia con il decreto dignità

Pubblicato: Lunedì 6 Agosto 2018

Cosa cambia con il Decreto dignità?

Abbiamo rivolto alcune domande agli esperti di Openjobmetis.

Da oggi quanto può durare un contratto a termine?

«Con il Decreto Dignità, la durata di 36 mesi dei contratti a termine, sia diretti che in somministrazione, è stata ridotta a 12 mesi. Solo in presenza di una motivazione è possibile raggiungere i 24 mesi. Parimenti, in caso di rinnovo è sempre necessaria la presenza di una causale a prescindere dalla durata del rinnovo stesso.

Le esigenze che consentono il rinnovo di un contratto o la durata superiore a 12 mesi sono:

Esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività
Esigenze sostitutive
Esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria.
Dovrà essere chiarito cosa si possa ritenere effettivamente estraneo all'ordinaria attività, cosa s'intenda per significativo ed anche per non programmabile».

Una volta raggiunti i 24 mesi cosa succede al lavoratore?

«Una volta raggiunti i 24 mesi, per tramite di uno o più contratti a termine sia diretti che in

somministrazione, anche non consecutivi, il datore di lavoro/utilizzatore di troverà di fronte a due strade da poter percorrere: decidere di lasciare a casa il lavoratore oppure assumerlo a tempo indeterminato.

Il lavoratore deve aver svolto nei 24 mesi, sempre mansioni di pari livello e categoria legale».

Abbiamo parlato di “proroghe” e “rinnovi” ma quale è la differenza tra i due istituti?

«La proroga di un contratto è semplicemente, se così vogliamo definirlo, un allungamento della durata del contratto. Attualmente il lavoratore può essere prorogato al massimo 4 volte.

Il rinnovo di un contratto consiste nella sottoscrizione di un nuovo contratto, ovviamente con il medesimo lavoratore, per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale. Se questo ultime dovessero cambiare il nuovo contratto non risulterà essere un rinnovo ma sarà considerato un nuovo contratto a sé stante.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it